



Come ricaricare il Mitsubishi Outlander PHEV

GUIDA ALLA RICARICA



Outlander PHEV



Emissioni
CO2 44 g/km

	Autonomia dichiarata	60 (+500) km
	Connettore di ricarica sul veicolo	TIPO 1 CHAdeMO
	Potenza massima del caricabatteria interno	Monofase (230V): fino a 16A (3,7 kW)
	Capacità della batteria	12 kWh



Il connettore TIPO 1 serve per effettuare ricariche in corrente alternata AC (Modo 2 e Modo 3).

Il connettore CHAdeMO serve per effettuare ricariche veloci in corrente continua DC (Modo 4).

TEMPI DI RICARICA DI MITSUBISHI OUTLANDER PHEV

Stima dei tempi necessari per effettuare una ricarica completa (0% ➔ 100%). Sono naturalmente consentite tutte le ricariche parziali e i tempi si riducono in proporzione.

Ricarica a 10A 230V (2,3 kW): 5,2 ore circa

Ricarica a 16A 230V (3,7 kW): 3,2 ore circa

La ricarica veloce in Corrente Continua DC (Modo 4) consente di ricaricare l'80% della batteria in circa 30 minuti; per farlo, è necessario disporre di una colonnina Modo 4 con standard CHAdeMO.

ESTENSIONE DI AUTONOMIA PER OGNI ORA DI RICARICA

Quanti chilometri si ricaricano in 1 ora alle diverse potenze?

Ricarica a 10A 230V (2,3 kW): 15 km circa

Ricarica a 16A 230V (3,7 kW): 25 km circa

Ricordiamo che, per tutte le auto elettriche, l'autonomia reale varia a seconda di diversi fattori, in particolare: stile di guida personale, condizioni stradali, temperatura esterna, riscaldamento/climatizzazione e preriscaldamento.

FAQ

Ho già il cavo per la ricarica occasionale/di emergenza fornito insieme all'auto; è sufficiente?

Il cavo per la ricarica occasionale o di emergenza, fornito a volte insieme all'auto, serve per poter ricaricare a casa utilizzando una normale presa domestica (Schuko); questo cavo è limitato a 10A (2,3 kW), perchè le prese domestiche non sono così robuste e sicure per sopportare, senza danneggiarsi, potenze così elevate per alcune ore. Il cavo che potete trovare insieme all'auto va quindi usato con molta attenzione e sempre in modo presidiato, perchè il rischio di surriscaldamento della presa è tutt'altro che remoto.

Per poter avere la tranquillità di ricaricare nel box durante la notte (quindi in modo non presidiato) e, quando serve, poter ricaricare sopra i 10A (almeno fino a 16A), consigliamo di utilizzare una stazione di ricarica (fissa o portatile).

Ho un contatore da 3 kW, devo aumentare la potenza?

Non necessariamente. Se non percorri tanti chilometri al giorno (mediamente fino a 80 km al giorno), hai tutto il tempo durante la notte per ricaricare l'auto lentamente (quindi a bassissima potenza). L'importante è avere una stazione di ricarica con la corrente regolabile (che ti consente quindi di decidere, volta per volta, quanta potenza impegnare per la ricarica).

Le stazioni di ricarica portatili (<http://www.e-station-store.it/ricarica-portatile.html>) consentono al proprietario del veicolo elettrico di adattare la corrente (quindi la potenza) alle diverse situazioni.

Quale presa di corrente è meglio utilizzare?

Dove si ricarica con maggior frequenza, consigliamo l'installazione di una presa CEE industriale (molto più robusta e sicura delle normali Schuko); in tutti gli altri casi, si possono utilizzare gli adattatori limitando opportunamente la corrente.

Posso utilizzare una stazione di ricarica di potenza maggiore rispetto al caricabatteria interno?

Sì, il sistema di ricarica si regola automaticamente al valore più basso tra i due (potenza della colonnina e potenza del caricabatteria interno al veicolo).

Bisogna far scaricare la batteria prima di metterla in carica?

No, non è necessario e nemmeno utile. Si possono fare sempre ricariche parziali; normalmente le auto elettriche sono collegate alla presa di ricarica tutte le volte che sono parcheggiate.



I PRODOTTI MIGLIORI PER LA RICARICA DI MITSUBISHI OUTLANDER PHEV

su <http://www.e-station-store.it/automobili/prodotti-per-la-ricarica-di-mitsubishi-outlander-phev.html>



NUMERO VERDE
800 17.25.41



RICHIESTE E-MAIL
info@e-station.it



E-COMMERCE
www.e-station-store.it

